



Comune di BUSSI sul TIRINO

Provincia di PESCARA

Il delitto perfetto

Constato che il Consigliere regionale Marcozzi ed i consiglieri di minoranza del Comune di Bussi "Progetto Bussi", prendendo a riferimento e giustificando quanto comunicato dal Ministero dell'Ambiente, attaccano il Comune di Bussi e la Regione per aver rivendicato che si dia subito avvio alle opere di Bonifica delle discariche 2a e 2b e soprattutto che non vengano cancellati i 50 mln di euro messi a disposizione con la legge n. 10 del 26 febbraio 2011, entrambi dichiarano che la colpa di quanto sta avvenendo è da addebitare al sindaco.

Ma cosa scrive il Ministero e soprattutto cosa scrive il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici?

-Il Consiglio, riporta nella sua nota, di aver ricevuto il 20 dicembre del 2018 una missiva del Dirigente del Ministero dott.ssa Di Staso, la quale sottolineava che il precedente dirigente del Ministero (ing. D'Aprile) non aveva inviato, entro il 30 giugno una relazione al Dipartimento di Protezione civile. (colpa del sindaco?).

-La nota prosegue e si legge: Il 12 febbraio 2018, 5 giorni dopo l'aggiudicazione definitiva, il dirigente ha rassegnato le dimissioni (colpa del sindaco?).

-La Commissione inoltre rileva carenza di approfondimento del Progetto. Approfondimenti che avrebbero dovuto fare il Ministero e il Committente della gara. In questo caso è sempre il Ministero dell'Ambiente. (o forse è colpa del sindaco?).

-Si dovevano fare ulteriori indagini. Compito certamente del Ministero. (o forse è colpa del sindaco?).

-Non sono state fatte ulteriori analisi. Compito del Ministero. (o forse doveva farle il sindaco?). Valutare il rischio sanitario, era forse compito del sindaco?.

-La delimitazione dell'Area contaminata era forse compito del sindaco? .

-Le aree di stoccaggio per i rifiuti tossici. I Siti dove depositare i rifiuti. L'impermeabilizzazioni del suolo. La volumetria dei rifiuti. Il trasporto in discarica.

Tutte queste azioni erano e sono a carico del Ministero dell'Ambiente, tutte opere che erano necessarie e propedeutiche all'indizione della Gara e non spettavano certamente al sindaco.

Ed infine il Comune di Bussi ha acquisito i terreni su richiesta documentata del Ministero. Acquisizione fatta dopo l'aggiudicazione definitiva della Gara. L'aggiudicazione definitiva equivale alla firma del contratto.

Il gruppo dirigente del Ministero dell'Ambiente, con l'entrata del Ministro Costa, è notevolmente cambiato ed i nuovi funzionari avevano il compito di completare quanto fatto dai loro predecessori (si chiama continuità amministrativa). Avrebbero dovuto chiedere integrazioni al Progetto. Avrebbero dovuto se non soddisfatti passare alla seconda ditta. Sembra invece che l'unica idea sulla quale hanno lavorato per due anni dall'aggiudicazione, è stata ANNULLARE LA GARA. Dopo dieci anni, dalla scoperta della discarica, questa Amministrazione era riuscita a far approvare il Piano di Caratterizzazione, ha fatto presentare il Progetto di Bonifica dal Commissario Goio. Il Ministero su quel Progetto ha indetto una gara, aggiudicata prima in via Provvisoria e successivamente, dopo le verifiche (questo recitano le carte), aggiudicata in via Definitiva. Tutto è stato vanificato da questa nuova gestione del dicastero dell'Ambiente. Tutto questo non viene rilevato né dalla Marcozzi né da Progetto Bussi che invece festeggiano per la cancellazione dei 50 mln e l'allungamento dei tempi di bonifica. Solo la magistratura potrà dare una risposta, ad una vicenda la cui gestione complessiva e pesantemente sospetta e viziata da comportamenti incomprensibili.

Il Sindaco
Lagatta Salvatore